



Š i f r a k a n d i d a t a :

Državni izpitni center



M 0 8 1 2 2 2 1 1

SPOMLADANSKI IZPITNI ROK

Višja raven
ITALIJANŠČINA
Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje
B) Poznavanje in raba jezika

Torek, 10. junij 2008 / 80 minut (40 + 40)

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.
Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.*

SPLOŠNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 80 minut. Priporočamo vam, da za reševanje vsakega dela porabite 40 minut.

Izpitna pola vsebuje 3 naloge v delu A in 5 nalog v delu B. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 70, od tega 30 v delu A in 40 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve, ki jih pišete z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom, vpisujte **v izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z nič (0) točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 16 strani, od tega 4 prazne.

A) BRALNO RAZUMEVANJE (Priporočeni čas reševanja: 40 minut)**1. besedilo**

Leggete attentamente le seguenti descrizioni.

VISITA GUIDATA ALLE CASE DI 6 ARTISTI**A**

Antonio Canova. Per lo scultore veneto la dimora natale di Possagno era più che altro una casa di passaggio, dove fermarsi tra un viaggio e l'altro quando si spostava da Roma, la città in cui abitava e lavorava. Costruita all'inizio del 1800, la villa si apre sulla Sala degli Specchi, il salotto in cui l'artista riceveva gli ospiti. Qui sono esposti alcuni eleganti marmi rimasti invenduti, mentre alle pareti sono appese grandi tele a olio. Il cuore della villa è la stanza natale, dove sono in mostra gli strumenti da lavoro dello scultore: scalpelli, martelli. La camera è poi tappezzata da disegni che riproducono le sculture di Canova riprese da diversi punti di vista. Si tratta di un campionario che l'artista raccoglieva in cartelle rilegate per mostrarle ai compratori.

B

Leonardo da Vinci. L'antica dimora in pietra dove nacque Leonardo da Vinci è semplice ed essenziale. Siamo in Toscana, a Vinci, e la visita offre l'opportunità di immergersi nei paesaggi che ispirarono i primi studi di maestro. All'interno della casa c'è una mostra permanente che espone alcuni disegni e una mappa del Valdarno tracciata dallo stesso Leonardo. Da non perdere il Castello dei Conti Guidi, dove ha sede il Museo Leonardiano che ospita un'interessante e curiosa raccolta di macchine per spostarsi nell'aria, nell'acqua e in terra, realizzate sui progetti dell'artista. Meritano uno sguardo anche il Museo del futuro e la Biblioteca, a pochi passi dal Castello, che raccolgono una vasta documentazione sulla vita e le opere di Leonardo.

C

Michelangelo Buonarroti. Più che la casa di Michelangelo, questo imponente palazzo di via Ghibellina, nel centro storico di Firenze, è la villa museo di un intero casato di artisti e personaggi che hanno segnato le cronache del loro tempo. L'edificio nacque dalla ristrutturazione di tre abitazioni e una casetta acquistata dalla famiglia Buonarroti. Tra il 1508 e il 1516 due degli appartamenti furono occupati da Michelangelo. E, infatti, qui sono esposti due suoi capolavori giovanili: la *Madonna della scala* e la *Battaglia dei centauri*. Le ragioni per visitarlo non si fermano qui. Tra le collezioni (vera passione dei Buonarroti) si distingue quella di terrecotte, con figure alte un metro. E ci sono rari disegni, resi ancora più preziosi perché l'artista, da eterno insoddisfatto, ne distruggeva molti.

D

Giovanni Boccaccio. A Certaldo, nel cuore verde della Toscana, sorge la casa della famiglia Boccaccio, dove il grande scrittore tornò nel 1363 per trascorrere i suoi ultimi anni. La costruzione è stata in parte ricostruita dopo i bombardamenti del 1944. A pian terreno vi accoglie un ampio salone dove troneggia il medagliere che ritrae il poeta e altri personaggi dell'epoca. Al Decamerone, l'opera più famosa del Boccaccio, è dedicata un'altra sala in cui sono state raccolte le edizioni più preziose. Al primo piano ci sono una biblioteca specializzata, la camera del poeta e la loggia da cui si gode un magnifico panorama sul Valdelsa. Una vera chicca sono le scarpe da donna del Trecento, trovate in un posto segreto durante il restauro.

E

Carlo Goldoni. La casa di Goldoni è tra i più bei palazzi gotici di Serenissima. Lo spazio è stato restaurato dall'architetto Marco Zordan, che ha mantenuto intatta l'atmosfera della casa natale, ma ha creato anche nuovi spazi funzionali per il Centro internazionale di studi sul teatro e la biblioteca specialistica. Il gioiello della casa-museo è il teatrino d'epoca, restaurato e funzionante. Anche le marionette dai costumi vivaci sono quelle originali usate dal piccolo Goldoni e colpiscono ancora i meccanismi ingegnosi con cui si muovono.

F

Giuseppe Verdi. Entrando nella casa piacentina del compositore dell'Aida vi sembrerà di tornare indietro di due secoli. Tutto, dagli arredi ai vestiti, è come l'ha lasciato Giuseppe Verdi. La villa di Sant'Agata venne acquistata nel 1848 quando ormai Verdi era già il musicista più famoso d'Italia. Il maestro eseguì personalmente gli schizzi per la ristrutturazione e arredò gli interni secondo il suo gusto e le sue abitudini. Qui vennero composte opere come la Traviata e il Trovatore e qui Verdi visse con la moglie. Nello spogliatoio della donna, oltre all'armadio con gli abiti e alla toilette, è rimasto il pianoforte usato dal maestro. Il vero gioiello è la stanza di Verdi, con lo scrittoio, i guanti indossati per dirigere e i biglietti autografi. Nello studio accanto ci sono la cappelliera con il celebre cilindro e una lettera di Cavour.

(Da: Donna Moderna, 13/3/2005)

1. naloga

Indicate a quale descrizione si riferiscono le seguenti affermazioni.

1. Nella casa sono conservati dei disegni che l'artista non distrusse. _____
2. I lavori di restauro e d'arredo sono stati eseguiti secondo i disegni dell'artista. _____
3. Il palazzo ospita un istituto che promuove il genere letterario coltivato dall'artista. _____
4. Nelle vicinanze c'è il museo dove, in base ai suoi progetti, sono stati costruiti alcuni suoi velivoli. _____
5. Nella casa è conservato anche il famoso cappello portato dall'artista. _____
6. Il visitatore può ammirare la natura che l'artista studiò nelle sue prime opere. _____
7. In una delle sale si possono vedere gli arnesi usati dall'artista. _____
8. Il visitatore può ammirare i giocattoli con i quali l'artista giocava nell'infanzia. _____
9. In questa casa l'artista passò la sua vecchiaia. _____
10. È la casa nella quale l'artista si fermava raramente. _____

(10 točk)

2. naloga

Cerchiate la risposta giusta, rispondete con risposte brevi oppure completate la frase.

1. Canova abitava e lavorava nella sua casa veneta. V F

2. In che modo Canova presentava le sue sculture ai possibili compratori?

3. Le macchine esposte nel Museo Leonardiano sono state costruite dall'artista. V F

4. Quando è stata in parte distrutta la casa di Boccaccio?

5. Le scarpe trovate durante il restauro della casa di Boccaccio sono del _____ secolo.

6. Che cosa trattano i libri della biblioteca di Goldoni?

7. Nella casa di Goldoni si mettono in scena spettacoli teatrali. V F

8. L'architetto Marco Zordan ha conservato intatta la casa di Goldoni. V F

9. Che cosa metteva Verdi quando dirigeva l'orchestra?

10. I biglietti autografi sono biglietti

- a) con l'autografo dell'artista.
- b) scritti per mano dell'artista.
- c) con la firma dell'artista.
- d) autobiografici dell'artista.

(10 točk)

Prazna stran

OBRNITE LIST.

2. besedilo

Leggete attentamente il seguente testo.

Lo scettro¹ dell'Imperatore torna alla luce sul Palatino

La scoperta è di qualche mese fa, ma il ministro dei Beni Culturali Francesco Rutelli ha atteso le verifiche scientifiche che confermassero il parere degli archeologi, prima di cogliere l'occasione "giusta" per presentarla e assicurarle una "risonanza mondiale". Ciò è avvenuto a Manhattan, nell'ultimo giorno della sua visita negli Stati Uniti. Era noto infatti che si trattava di insegne² imperiali romane, le prime in assoluto ad essere rinvenute in uno scavo. Ma si è venuto a sapere solo in seguito, dopo approfonditi studi, che appartenevano a Massenzio, l'imperatore che nel 312 D.C. fu sconfitto da Costantino nella battaglia di Ponte Milvio e che perse la vita annegando nel Tevere. La presentazione di New York ha avuto luogo all'Istituto Italiano di Cultura, dove è stato mostrato, in presenza di Rutelli e di un numeroso e interessato pubblico, un filmato predisposto dal Ministero, che illustra, passo per passo, tutto l'evento: si ammirano le tre lance e i quattro giavellotti ritrovati sul colle Palatino, si osservano le sfere di vetro, quasi certamente appartenenti allo scettro imperiale ... All'inizio, spiega il consigliere culturale del Ministro, Silvana Rizzo (che ha seguito ogni passo della scoperta), quegli oggetti sembravano far parte di un cancello, ma quando sono stati estratti si è capito che non era così. Almeno due delle lance e due dei giavellotti rinvenuti sono stati interpretati come sostegni degli stendardi³ imperiali, una sorta di bandiere rettangolari e triangolari che facevano parte delle insegne imperiali. E' stato ritrovato anche uno scettro con impugnatura di ferro e due sfere di vetro dorato. Queste ultime rappresentavano simbolicamente il globo terrestre ed erano sormontate dalla raffigurazione dell'Aquila o della Vittoria.

Tutto il materiale era interrato sul Palatino, non lontano dalla Via Sacra, la principale arteria della Roma antica. Le bandiere, delle quali sono state ritrovate tracce di seta, il materiale di cui probabilmente erano fatti gli stendardi, erano custodite in astucci di legno. Attraverso lo studio delle stratigrafie scavate e dopo la catalogazione di migliaia di frammenti di ceramica ritrovati nel sito si è potuto stabilire che i reperti risalgono all'inizio del quarto secolo ed è proprio questa datazione, racconta Salvatore Settis, direttore della Scuola Normale di Pisa, che ha determinato l'attribuzione delle insegne a Massenzio. Dal luogo del ritrovamento risulta anche chiaro che erano state nascoste sotto terra. Ciò non era naturale per delle insegne imperiali, considerate quasi oggetti sacri, e può essere avvenuto solo per paura che cadessero nelle mani del nemico, cioè di Costantino, il primo imperatore cristiano, che uscì vittorioso nel 312 dalla battaglia di Ponte Milvio.

Il ritrovamento è considerato eccezionale dagli esperti non solo perchè finora se ne aveva traccia solo dalle monete e da altre raffigurazioni, ma anche per analogia tra l'ambiente del Palatino dove sono state trovate le insegne e un altro sito che si trova nel Foro di Traiano: entrambi erano molto probabilmente aree sacre in cui, dentro una sorta di tempio, venivano conservate le bandiere dell'imperatore, oggetto di particolare venerazione.

¹ lo scettro: žezlo

² le insegne: insignije (predmeti kot znamenja oblasti, časti in dostojanstva)

³ lo stendardo: prapor, zastava

(Da: Corriere della Sera, 15/1/2007)

3. naloga

Dopo aver letto l'articolo cerchiate la risposta giusta.

1. La scoperta delle insegne imperiali non è stata resa subito nota perché
 - a) si aspettava la visita del ministro Rutelli negli Stati Uniti.
 - b) non si sapeva ancora quale importanza avesse.
 - c) si aspettava l'esito degli ultimi esami necessari.
 - d) si pensava che avrebbe avuto una risonanza mondiale.
2. La grande importanza della scoperta degli archeologi è dovuta al fatto che
 - a) le insegne appartenessero a un imperatore poco conosciuto.
 - b) fino a quel momento simili reperti non erano stati mai trovati.
 - c) le insegne fossero seppellite solo dopo la sconfitta di Ponte Milvio.
 - d) i reperti permisero di scoprire la causa della morte di Massenzio.
3. All'Istituto italiano di cultura di New York
 - a) è stata organizzata una mostra di lance e giavellotti romani.
 - b) è stato filmato l'evento della presentazione dei reperti.
 - c) è stato costruito un plastico del colle Palatino.
 - d) è stato proiettato un documentario sulla scoperta.
4. Quando i reperti sono venuti alla luce si è pensato che fossero
 - a) dei pezzi di ferro di un portone.
 - b) degli oggetti lasciati da Costantino.
 - c) degli oggetti di culto.
 - d) i resti di armi spezzate.
5. Secondo gli esperti, due delle lance e due dei giavellotti ritrovati
 - a) facevano parte del corredo funerario imperiale.
 - b) servivano a portare le bandiere imperiali.
 - c) erano destinati a custodire le bandiere.
 - d) servivano a proteggere gli stendardi.
6. Lo scettro ritrovato
 - a) simbolizzava la vittoria.
 - b) aveva la forma di una sfera.
 - c) aveva il manico di metallo.
 - d) aveva l'impugnatura in forma di aquila.

7. Prima di seppellire le bandiere i romani le avevano
 - a) messe in custodie di legno.
 - b) avvolte in seta.
 - c) esposte sul Palatino.
 - d) portate sulla Via Sacra.

8. L'attribuzione delle insegne a Massenzio è stata possibile con
 - a) la scoperta di un frammento con il ritratto dell'imperatore.
 - b) il restauro degli oggetti di ceramica.
 - c) l'analisi delle scritte sugli stendardi.
 - d) la datazione dei materiali scavati.

9. I romani avevano seppellito le insegne imperiali perché
 - a) così si conservavano abitualmente gli oggetti sacri.
 - b) avevano paura che potessero portare la vittoria al nemico.
 - c) temevano che potessero impossessarsene i nemici.
 - d) dovevano rispettare la volontà del primo imperatore cristiano.

10. Da questa ultima scoperta gli archeologi deducono che i romani
 - a) seppellivano le insegne dei loro imperatori.
 - b) custodivano gli stendardi in appositi templi.
 - c) avevano un solo tempio per conservare le bandiere.
 - d) nascondevano abitualmente gli stendardi imperiali.

(10 točk)

B) POZNAVANJE IN RABA JEZIKA (Priporočeni čas reševanja: 40 minut)**1. naloga**

Trasformate il dialogo dal discorso diretto al discorso indiretto.

Un giorno Pierino essendo affamato e trovandosi con 5 centesimi in tasca, decise di andarsi a comprare una fetta di prosciutto. Entrò in salumeria e disse al salumiere:

"Salve, comprerei una fetta di prosciutto, ma ho solo 5 centesimi, me la daresti ugualmente?"

E il salumiere: "Mi dispiace, ma con 5 centesimi posso farti sentire solo l'odore della fetta di prosciutto".

"Ok, sono d'accordo", disse Pierino.

E così il salumiere affettò una fetta di prosciutto e ne fece sentire il delizioso odore a Pierino. Fatto ciò il salumiere attese il dovuto pagamento, quando ad un tratto Pierino sbattè sul bancone i 5 centesimi, e se li riprese esclamando:

"Tu mi hai fatto sentire l'odore e io ti faccio sentire il rumore!"

Un giorno Pierino essendo affamato e trovandosi con 5 centesimi in tasca, decise di andarsi a comprare una fetta di prosciutto. Entrò in salumeria e disse al salumiere che

(1) _____ una fetta di prosciutto, ma aveva solo 5 centesimi e gli chiese se

(2) _____ avrebbe data ugualmente.

Il salumiere rispose che gli dispiaceva, ma che con 5 centesimi poteva (3) _____ sentire solo l'odore della fetta di prosciutto. Pierino disse che (4) _____ d'accordo.

E così il salumiere affettò una fetta di prosciutto e ne fece sentire il delizioso odore a Pierino. Fatto ciò il salumiere attese il dovuto pagamento, quando ad un tratto Pierino sbattè sul bancone i 5 centesimi, e se li riprese esclamando che il salumiere gli (5) _____ sentire l'odore e lui gli faceva sentire il rumore.

(Da: www.barzellette.it, 16/8/2006)

(5 točk)

2. naloga

Completate il testo con gli articoli o con le preposizioni semplici o articolate.

INCREDIBILE MA VERO

Fermato dall'ispettore di Polizia Allen Case, che voleva vedere patente di guida e libretto di circolazione, il 26enne Gary Gaetor di New York, il quale si trovava (1) _____ bordo di (2) _____ auto rubata, ha pensato di offrirgli del denaro perché non insistesse nella sua richiesta. (3) _____ idea del giovanotto non è stata però delle più felici: l'ispettore, infatti, non solo era (4) _____ incorruttibile funzionario, ma era anche il legittimo proprietario (5) _____ vettura.

(Da: Corriere della Sera, 22/11/2006)

(5 točk)

3. naloga

Completate il testo con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

Cosenza, paura al circo Orfei Tigre aggredisce i suoi domatori*

"Non aveva mai dato segni di nervosismo, mai un gesto ostile, tanto meno contro Stefano, il suo domatore. E questo è tutto."

Il personale e gli artisti del circo Orfei rispondono di malavoglia, infastiditi. Di certo c'è che ieri sera, poco prima delle 19, la tigre siberiana che portano in giro per il mondo - assieme ad altri quattro esemplari - come una delle principali attrazioni dello spettacolo (1) _____

(aggredire) i suoi domatori Stefano Nones Orfei e il suo giovane assistente Davinder Singh.

Poche ore prima dello spettacolo in programma a Scalea, in provincia di Cosenza, qualcosa non (2) _____ **(andare)** per il verso giusto. La tigre ha prima sferrato una

zampata alla gamba di Stefano Orfei. Poi gli (3) _____ **(saltare)**

addosso (4) _____ **(immobilizzarlo)** con il suo peso. Ed è a quel

punto che (5) _____ **(intervenire)** Davinder, il ventiquattrenne che

come ogni giorno aiutava Stefano Orfei a dare da mangiare agli animali e a pulire le gabbie. La tigre

ha mollato la presa del suo padrone e gli (6) _____ **(lanciarsi)** contro. Il

felino lo ha azzannato alla testa e in altre parti del corpo. Solo l'immediato intervento di altri operatori

del circo ha impedito all'animale di inferire contro i due. In seguito, il domatore indiano

(7) _____ **(trasportare)** in elicottero all'ospedale, dove i medici si sono

riservati la prognosi. Le condizioni di Orfei non destano preoccupazione. Ai carabinieri che li

(8) _____ **(interrogare)**, gli operatori del circo hanno assicurato che,

se il domatore (9) _____ **(notare)** qualche cambiamento nel

comportamento dell'animale, non (10) _____ **(entrare)** nella gabbia

come aveva sempre fatto.

* *domatore: krotilec*

(Da: La Repubblica, 21/7/2006)

(10 točk)

OBRNITE LIST.

4. naloga

Traducete in italiano.

1. Marco deve conoscere la data del vostro arrivo: **sporoči mu jo takoj, preden bo prepozno.**

2. E' una bellissima ragazza, **zato me ne čudi, da je izgubil glavo zanjo!**

3. Ci fece vedere alcuni oggetti tipici, **ki jih je prinesla s potovanja v Franciji.**

4. **Če hočeš pomagati tem otrokom, naredi to takoj,** dopo sarà troppo tardi.

5. E' stato mandato all'estero **da bi predstavil razvoj našega podjetja.**

(10 točk)

5. naloga

Negli spazi vuoti inserite una sola parola mancante.

COMPUTER: PC batte TV

I bambini dai tre anni in su, anche in Italia, preferiscono la tastiera al telecomando.

"Non credo che al mondo si riuscirebbe a vendere più di cinque computer". Sono passati sessant'anni da quando Thomas John Watson pronunciò queste parole.

Oggi il fondatore dell'IBM resterebbe di (1) _____ nel constatare che il computer ha addirittura (2) _____ la televisione. E' già successo negli Usa, dove i ragazzi tra i 13 e i 17 anni (3) _____ più tempo davanti al monitor che davanti alla TV. Ma sta accadendo anche in Italia, dove un bambino su due ha accesso alla Rete e, tra i 6 e i 9 anni, passa in (4) _____ due ore al giorno (ma concentrate soprattutto prima di cena e nel (5) _____ settimana) a giocare con videogiochi e a stampare disegni da colorare, per poi passare, a 12 anni, addirittura a cinque ore giornaliere di PC.

"Dopo venti anni di ipnosi televisiva, le nuove (6) _____ stanno cominciando a stropicciarsi gli occhi e l'audience da passiva diventa attiva", dice Paola Ferri, docente di Tecnologie didattiche e Teoria e tecnica dei nuovi media all'Università di Milano-Bocconi.

Basandosi sui dati delle ultime ricerche europee, i ricercatori si chiedono ora come sta cambiando lo sviluppo cognitivo dei bambini cresciuti con il mouse in (7) _____.

"E' un fenomeno tutto da esplorare, ma di certo si tratta di una rivoluzione simile a quella portata dall' (8) _____ della stampa", dice la docente di Pedagogia Susanna Mantovani.

"La situazione che abbiamo davanti agli occhi è solo la (9) _____ di un iceberg; nei prossimi anni cominceremo a vedere l'evoluzione".

Un'evoluzione, tra i cui rischi ci potrebbe anche essere che il mondo virtuale possa compromettere il contatto con quello (10) _____.

(Da: *Il Venerdì di Repubblica*, 21/7/2006)

(10 točk)

Prazna stran

Prazna stran

Prazna stran